



NeP edizioni

testi di
Sara Valbusa

con illustrazioni di
Marta Ciresa

*filastrocche
per
me
per te*

collana editoriale
Una carezza nell'anima / 5

Filastrocche per me per te

*testi di Sara Valbusa
e illustrazioni di Marta Ciresa*



NeP edizioni

Collana editoriale
Una carezza nell'anima / 5

Nelle illustrazioni sono presenti due personaggi presi da due grandi autori di libri per bambini: Max di Maurice Sendak de Il paese dei mostri selvaggi, e la gallina di Iela Mari ne L'uovo e la gallina. L'intento è quello di esprimere gratitudine per la bellezza che i maestri nel mestiere di illustratore e creatori di storie e di libri ci regalano continuamente.

Copyright © MMXX

NeP edizioni Srls di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590

00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-089-5

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: luglio 2020

Progetto grafico di

Roberto Solieri, Piccoli Dettagli

...a Sofia, Giacomo e Pietro

Filastrocche per me e per te

Questo progetto nasce dall'incontro con la mia parte più bambina, che da sempre ama creare unendo Musica e Colori.

Musica come voce, ritmo, timbrica e pause che ogni filastrocca contiene, musica anche per i vari riferimenti semantici che di tanto in tanto ritornano all'interno di questo libro.

Poi, la passione per i colori ad acquerello: unici nel permettere di creare magie e paesaggi onirici in modo del tutto casuale e spontaneo.

Diventare mamma o papà porta inevitabilmente a riscoprire il fascino dei libri, stimola alla creazione di storie, di mondi, di giochi.

Il bambino in questo è Maestro e se ti affidi a lui puoi rivivere l'esperienza "dell'Incanto", che ci conduce a portare l'attenzione sul particolare, sul dettaglio, su quello che a volte diventa invisibile agli occhi di noi adulti.

Il bambino ci insegna a Rallentare per cogliere la bellezza di tutto ciò che ci circonda: la gocciolina di rugiada appoggiata ad una foglia che sembra una piccola sfera di vetro, la coccinella nascosta tra i fili d'erba, un sasso a forma di cuore, una cavalletta mimetizzata tra le foglie, una nuvola con il contorno rosa-viola in cielo...

Così, quasi per gioco, ho iniziato a

scrivere delle Filastrocche per mia figlia Sofia, la bambina rappresentata nelle tavole di questo libro e ho pensato che queste potessero poi essere raccontate anche a tanti altri bambini e bambine.

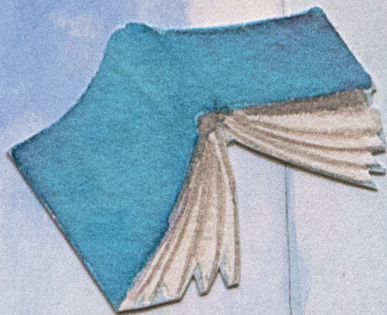
I temi proposti sono semplici: i nomi della dita, i giorni della settimana, le note, i contrari, le emozioni, le stagioni, i colori, i numeri e il "tempo".

Quando ho riflettuto su chi potesse meglio illustrare le pagine di questo libro, ho subito pensato a Marta, un'anima gentile, artista poliedrica che da sempre sperimenta con i bambini nel suo laboratorio "magico".

Abbiamo stradafacendo deciso di far sì che la bimba comparisse in tutti i luoghi evocati come se stesse compiendo un viaggio attraverso una sperimentazione sonora e visiva.

Anche il color Oro ritorna in tutte le illustrazioni, colore che muta forma e che, come nella sua manifestazione minerale, ci fa pensare al sole, alla luce, alla magia, alle cose preziose, all'abbondanza.

In questo Oro si cela l'idea di una bellezza pura che non si altera nel tempo; un brillio durevole dispensatore di energia in risonanza con quella parte bambina che sopravvive al nostro divenire adulti.



A Sofia

*Fin da quando son piccina,
leggo storie di sera e di mattina.*

*Senza storie non so stare,
vieni quì ad ascoltare
perché mamma o papà
presto una ne racconterà.*



*Ed ora, vieni, tocca a te.
Ridi e scherza insieme a me!*





Filastrocca delle dita

*Dito pollice è proprio bello,
quando suona il tamburello.*

*Dito indice è felice,
quando canta alla Fenice.*

*Dito medio, che burlone
mentre suona il suo trombone!*

*E l'anulare... Che meraviglia
quando suona la conchiglia*

*stringendo a sè il mignolino
che fa “plin” sul triangolino.*

